

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO DICCIANO-LA SEGA

COMUNE Caprese Michelangelo

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 12

Ag 02 a

1 - INTORNO AGRICOLO-VEGETAZIONALE CARATTERIZZANTE IL LUOGO

VEGETAZIONE ARBorea	BOSCO	CONIFERE <input type="checkbox"/> LATIFOGGIE <input checked="" type="checkbox"/> CASTAGNETO <input type="checkbox"/> MISTO <input type="checkbox"/>	LOCALIZZAZIONE DEL BOSCO	AVVOLGENTE <input checked="" type="checkbox"/> (DICCIANO) SOPRASTANTE <input type="checkbox"/> SOTTOSTANTE <input type="checkbox"/> LATERALE <input type="checkbox"/>
	COLTIVI TRADIZIONALI	OLIVETI A BOSCO <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/> IRREGOLARI <input type="checkbox"/> RADII <input checked="" type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	PASCOLO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO <input type="checkbox"/> PASCOLO CESPUGLIATO ARBORATO <input type="checkbox"/>
COLTIVI	VIGNETI	A SOSTEGNO VIVO <input type="checkbox"/> A SOSTEGNO MORTO <input checked="" type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
	COLTIVI RISTRUTTURATI	FRUTTETI <input type="checkbox"/> SEMINATIVI <input checked="" type="checkbox"/> COLTIVAZIONI ORTICOLE <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
SISTEMAZIONI AGRARIE	COLTIVE SPECIALIZZATE	FRUTTETO <input type="checkbox"/> VIGNETO MECCANIZZATO <input type="checkbox"/> ESTENSIVIZZAZIONE CON PERMANENZA DEL TESSUTO ORIGINALE <input type="checkbox"/> VIVAI <input type="checkbox"/>	PC <input type="checkbox"/> PA <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/>	
	TERRAZZAMENTI	CIGLIONAMENTI <input type="checkbox"/> DI PIANO TRADIZIONALI <input type="checkbox"/>		

N.B. PC: prevalentemente coltivato
PA: prevalentemente abbandonato
A: abbandonato



Film 1:..... Foto 4.74.....



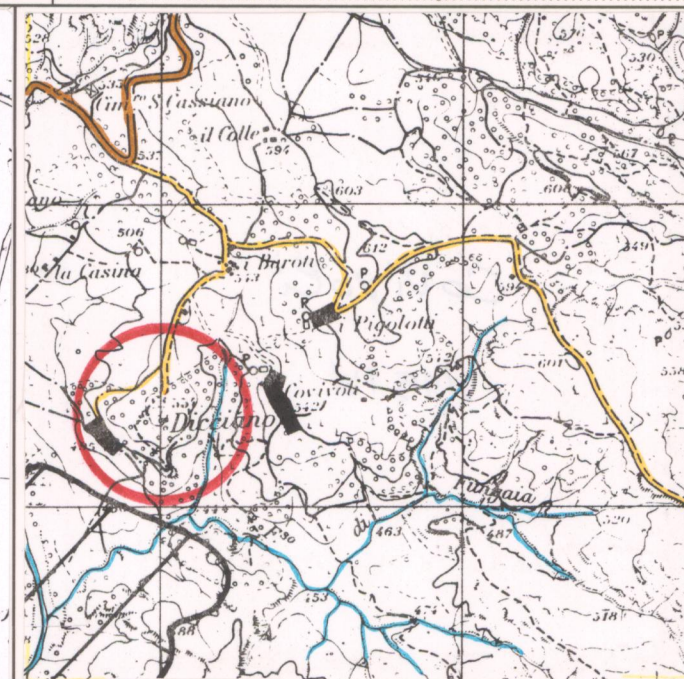
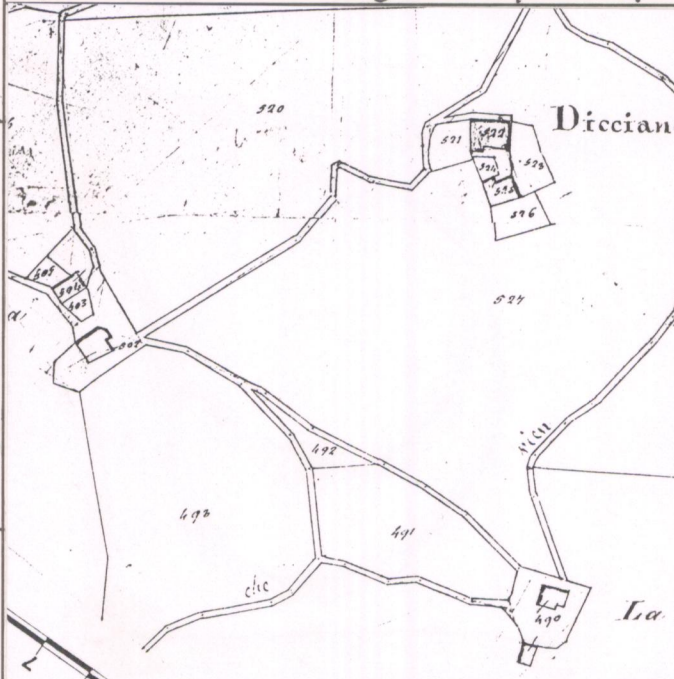
Film 2.91..... Foto 1.13.....

p.v. N.1. Dicciano e la Sega dalla prov. di Caprese

p.v. N.2. Dicciano visto da Baroti

2 - MORFOLOGIA TERRITORIALE ED URBANA

CARATTERI DEL SITO	PIANURA <input type="checkbox"/> FONDOVALLE LARGO <input type="checkbox"/> FONDOVALLE STRETTO <input type="checkbox"/> LINGUA TRA DUE FIUMI <input type="checkbox"/> PEDECOLLINARE <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA RIDO <input type="checkbox"/> PENDIO DI MEZZA COSTA DOLCE <input type="checkbox"/> TERRAZZO DI MEZZA COSTA <input type="checkbox"/> CRINALE <input type="checkbox"/> CACUMINE <input type="checkbox"/> CONOIDE <input type="checkbox"/> PROMONTORIO <input type="checkbox"/> PRESENZA DI CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/>	LIMITE ESTERNO <input type="checkbox"/> LIMITE INTERNO <input type="checkbox"/>
	SISTEMA TERRITORIALE <u>Su di un poggio boscato alla sinistra del Singerna</u> QUOTA ALTIMETRICA <u>554</u> ORIENTAMENTO DEGLI ASSI <input type="checkbox"/> ESPOSIZIONE DEL FRONTE PRINCIPALE <input type="checkbox"/> RAPPORTI STRUTTURALI E PROSPETTICI CON <u>versante destro della valle del Singerna in direzione di Caprese (da la Sega)</u> RAPPORTI CON LA VIABILITÀ <u>vi si accede da una strada vicinale che si stacca dalla provinciale di Caprese all'altezza del limitero di Scasiano</u>	



CATASTO LORENESE

Sez. C f. 4

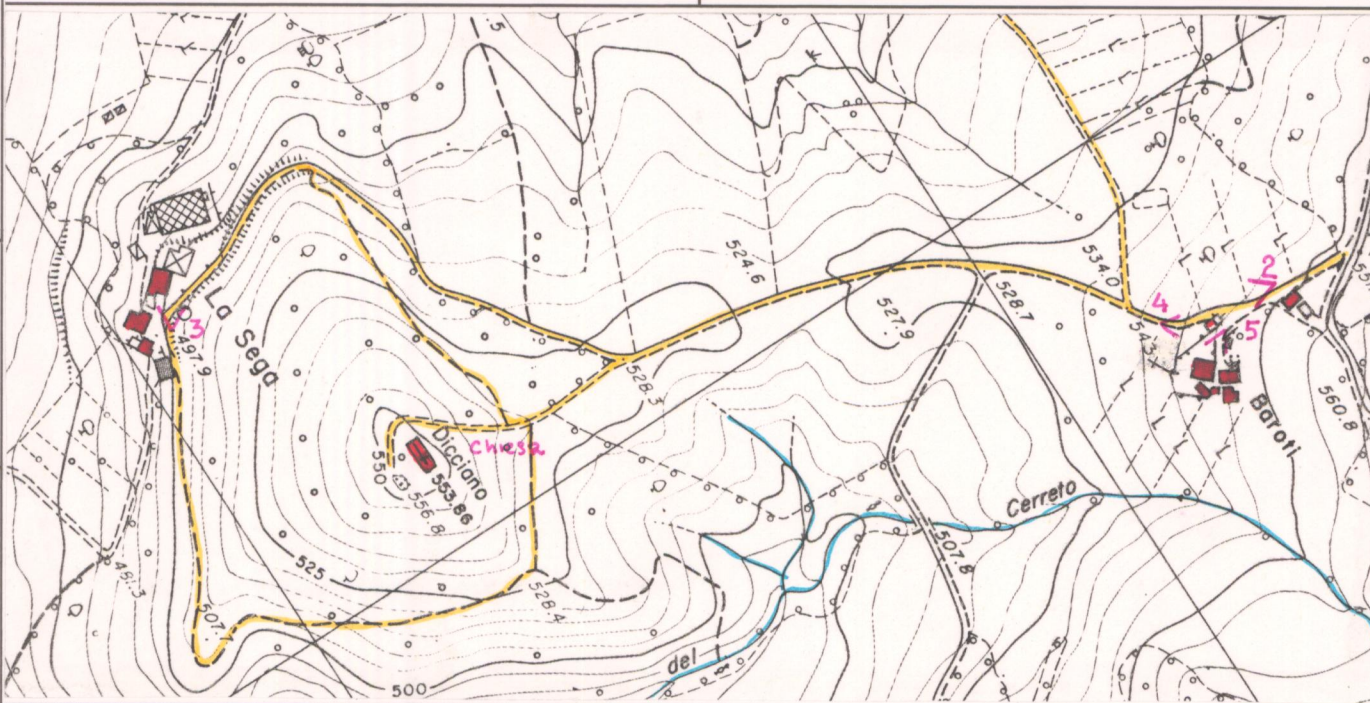
I.G.M. 1:25.000 DEL. C.R. 296/88

Rif. 145 IV

3 - TIPOLOGIA URBANA

FORMA CHIUSA E TESSUTI COMPATTI	ANULARE <input type="checkbox"/> A FUSO <input type="checkbox"/> VENTAGLIO/RADIALE <input type="checkbox"/> LINEARE/COMPATTA <input type="checkbox"/> A MAGLIE REGOLARI <input type="checkbox"/>	GE <input type="checkbox"/> OM <input type="checkbox"/>	ELEMENTI DI ACCENTRAMENTO MORFOLOGICO-FUNZIONALE PIEVE <input type="checkbox"/> CASTELLO <input type="checkbox"/> CHIESA PARROCCHIALE <input type="checkbox"/> CAPPELLA <input type="checkbox"/> BADIA <input checked="" type="checkbox"/> (DICCIANO) SANTUARIO <input type="checkbox"/> PALAZZO SIGNORILE <input type="checkbox"/> PIAZZA <input type="checkbox"/> PIAZZA PORTICATA <input type="checkbox"/> FATTORIA <input type="checkbox"/> PONTE <input type="checkbox"/> EDIFICIO PALEOINDUSTRIALE <input type="checkbox"/>
	AGGREGATO IRREGOLARE COMPATTO <input type="checkbox"/> AGGREGATO IRREGOLARE CON SPAZIO PUBBLICO PER NUCLEI LUNGO STRADA <input type="checkbox"/> PER NUCLEI DISPERSI <input type="checkbox"/> CASE COLONICHE <input checked="" type="checkbox"/> (LA SEGA, BAROTI, S. CASCIANO)		
FORMA APERTA	MURI DI CONTENIMENTO <input type="checkbox"/> MURI DI RECINZIONE ANTICHI <input type="checkbox"/> MURA URBANE <input type="checkbox"/> PERCORSI DI BORDO <input type="checkbox"/> CORSO D'ACQUA <input type="checkbox"/> PENDIO RIDO <input type="checkbox"/> ORTI <input type="checkbox"/>		

N.B. GE: gerarchizzato - OM: omogeneo



C.T.R. 1:5.000

Rif. 278-134

4 - TESSUTO URBANO

CARATTERI TIPOLOGICI ARCHITETTONICI	TESSUTO OMOGENEO DI ARCHITETTURA TRADIZIONALE <input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA PUNTUALE DI EDIFICI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI OTTOCENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI ORDINATI NOVECENTESCHI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI DEL DOPOGUERRA <input type="checkbox"/>	ALTERAZIONI URBANISTICHE DEL DOPOGUERRA INALTERATO <input checked="" type="checkbox"/> SOSTITUZIONI GRAVI <input type="checkbox"/> MODESTE AGGIUNTE PUNTUALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI UNIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> ACCRESCIMENTI PLURIDIREZIONALI <input type="checkbox"/> INTASAMENTI DEI VUOTI ORIGINARI <input type="checkbox"/> ACCERCHIAMENTO TOTALE <input type="checkbox"/>
	case coloniche di eccezionale valore architettonico	

case coloniche di eccezionale valore architettonico

5 - CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

POPOLAZIONE	1833 <input type="checkbox"/> 1951 <input type="checkbox"/> 1991 <input type="checkbox"/>	179 con Tifi e Covivole
	TIPO DI UTILIZZAZIONE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> PREVALENTEMENTE ABBANDONATO <input type="checkbox"/> UTILIZZATO <input type="checkbox"/> PREVALENTE USO TURISTICO <input type="checkbox"/>	
SERVIZI E IMPIANTI PRODUTTIVI ESISTENTI	NESSUNO <input checked="" type="checkbox"/> CHIESA <input type="checkbox"/> BAR <input type="checkbox"/> ALIMENTARI <input type="checkbox"/> RITROVO-CASA DEL POPOLO <input type="checkbox"/> SCUOLA ELEMENTARE <input type="checkbox"/> IMPIANTI PRODUTTIVI <input type="checkbox"/>	TIPO DI CONSERVAZIONE BUONO <input checked="" type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> CATTIVO <input type="checkbox"/> PESSIMO <input type="checkbox"/>

REPETTI Vol. I/II Pag. 181/9

BADIA a DECCIANO e TIFI nella valle Tiberina sulla sinistra del torr. Singerna, Com. e 2 migl. a lev. di Caprese, Giur. e 4 migl. a ostro della Pieve S. Stefano, Dioc. di S. Sepolero già di Città di Castello.

Fu mon. dipendente immediatamente dal Maggiore di Camaldoli, il quale nominava in abate un suo vicario.

Continuarono a nominarsi gli abati del mon. di Tifi sino all'anno 1438, epoca della bolla di Eugenio IV, data in Firenze (6 aprile), con la quale, ad istanza del Maggiore abate Ambrogio Traversari, la Badia di Tifi fu unita a quella sua vicina di S. Maria a Decciano o Dicciano.

Era pure quest'ultima di giurisdizione di conti di Galbino, uno dei quali, per nome Pietro del fu Ranieri di Galbino, sino dal 1081 ne godeva le rendite con il titolo di abate, mentre due anni dopo il di lui fratello Alberico nell'atto di vendere al terzo fratello Bernardo la sua porzione di eredità nel castello di Anghiari e nel piviere di Micciano, fra le giurisdizioni che si riservò fuvi compresa quella che aveva sul mon. di Decciano. — Quali fossero queste giurisdizioni lo dà a conoscere un privilegio del 3 maggio 1133 rilasciato dal pont. Innocenzo II a Bono abate di S. Maria a Decciano.

La Badia di Decciano fu visitata nel 1432 dal dotto abate Ambrogio Traversari in qualità di Maggiore di Camaldoli; quello stesso che nel 1439 riuni il titolo e le sostanze delle due Badii di Decciano e Tifi.

Il successore dell'abate Traversari (Marrionto) superiore delle suddette Badii, le ottenne in commenda nel 1447 dal pont. Niccolò V, confermatogli nel 1471 da Sisto IV. Continuarono entrambe a darsi in commenda sino al 1567, allora quando il suo commendatario Francesco Bellarmini canonico di Montepulciano, le rassegnò all'Eremito di Camaldoli mediante un vitalizio di cento scudi a favore di un suo nipote.

La Badia di Decciano o Dicciano fu soppressa nel secolo XVIII conservando il battistero, sebbene faccia parte del plebanato di S. Cassiano a Caprese.

S. Maria a Dicciano conta 179 abit.

DECCIANO, o DICCIANO (Decianum) in Val-Tiberina. Due borgate (Deciano e Tifi) nella stessa parr. di S. Maria, già Badia a Decciano, nel piv., Com. e circa 2 migl. a pon-lib. di Caprese, Giur. della Pieve S. Stefano, Dioc. di Susepolero, già Città di Castello, Comp. di Arezzo.

Sono due borgate situate alla sinistra della fiumana Singerna: Tifi più in alto è a pon., Dicciano più in basso è a lib. del cast. di Caprese.

VALORE ARCHITETTONICO/URBANISTICO INTRINSECO

MEDIO
 BUONO (DICCIANO) (LA SEGA)
 ECCEZIONALE (BAROTI) (COLLE S. CASCIANO)

VALORE PAESISTICO

MEDIO (DICCIANO)
 BUONO (LA SEGA)
 ECCEZIONALE (BAROTI)

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

RESPONSABILE: Prof. Arch. G.F. Di Pietro

UFFICIO DEL PIANO PAESISTICO: Arch./ti G. Goretti - A. Navalesi - A. Polcri - M.L. Sogli - S. Sorini

ANALISI DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE

SCHEDATURA DEGLI AGGREGATI

TOPONIMO DICCIANO-LA SEGA

COMUNE Caprese Michelangelo

UNITÀ AMBIENTALE

SCHEDA

AP 10 / 12

Ag 02 a

Film 290 Foto 21



p.v. N.3. La Sega

Film 290 Foto 20



p.v. N.4. i. Baroti

Film 290 Foto 19



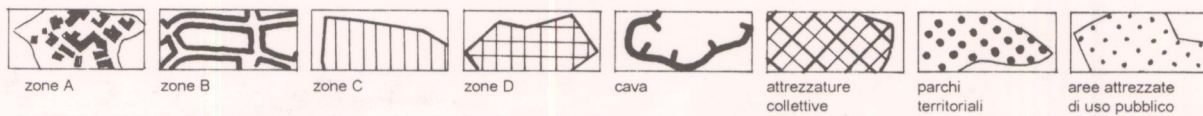
p.v. N.5. i. Baroti

Film 291 Foto 10



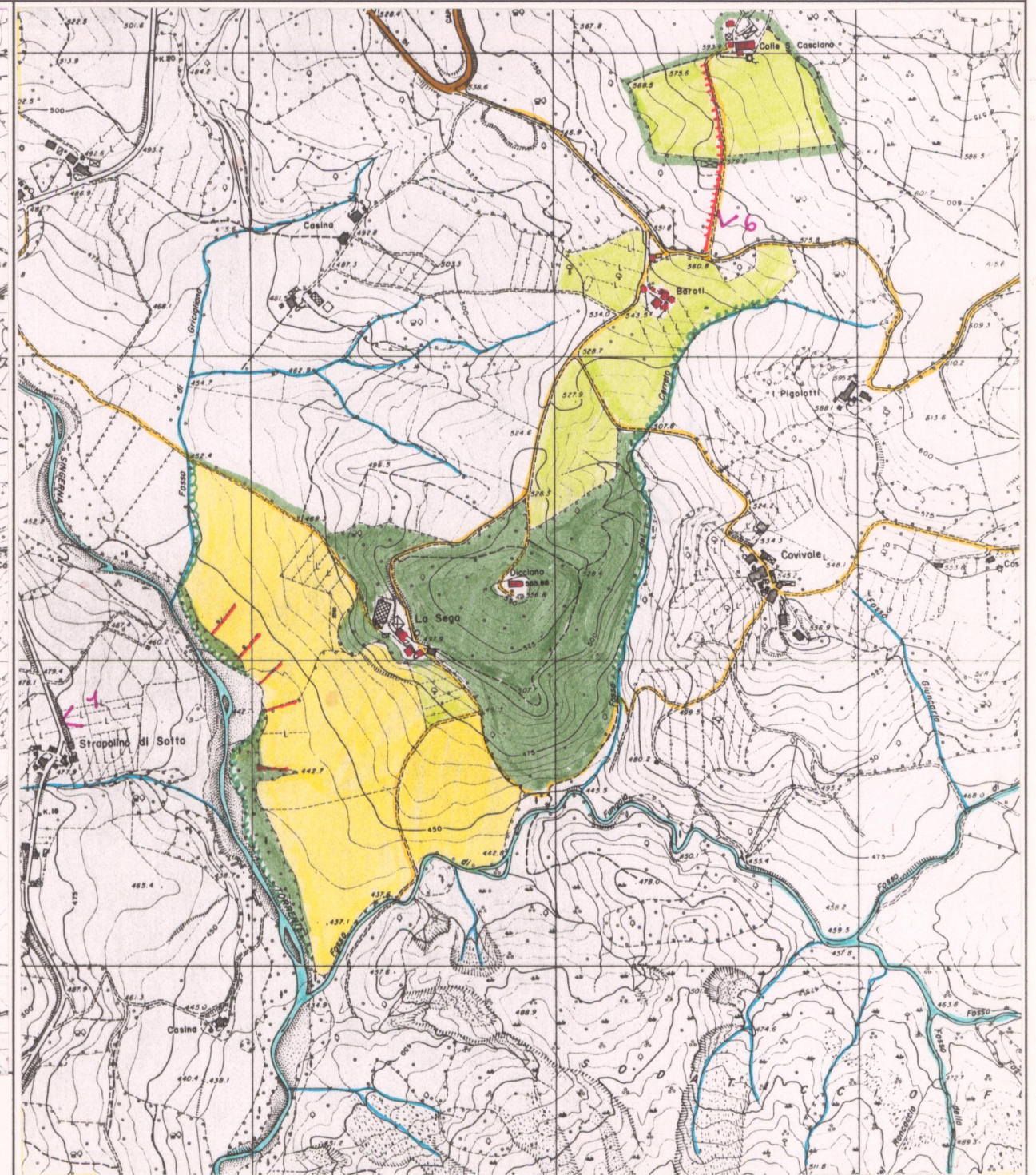
p.v. N.6. Colle S. Casciano

INDICAZIONI DI PIANO



ESTRATTO P.R.G. Adottato Approvato 1990

Scala 1:10.000



AREA DI TUTELA PAESISTICA PROPOSTA

Scala 1:10.000